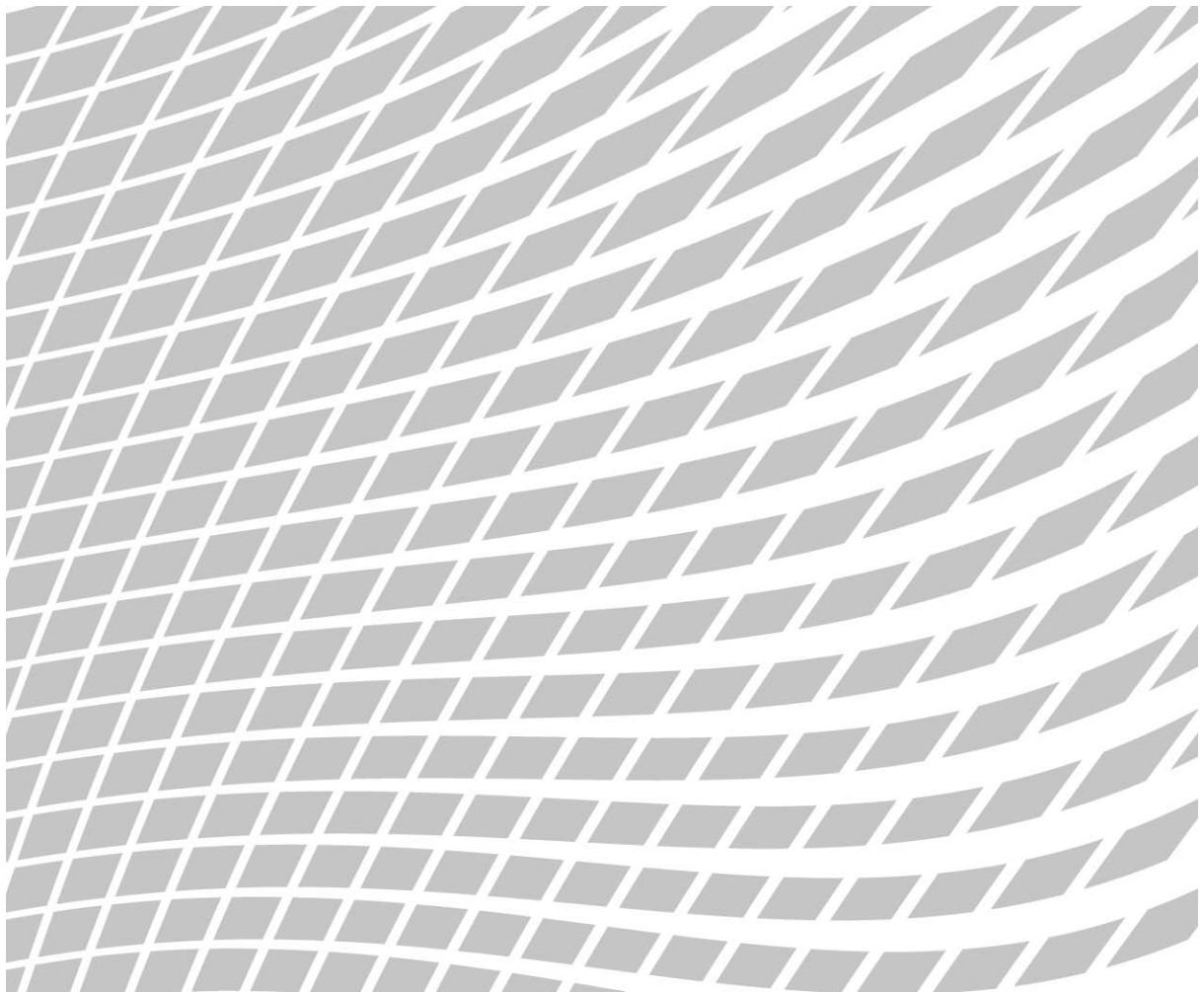


Ottobre 2009

Securities lending and borrowing

nell'ottica delle prescrizioni in materia di liquidità disciplinate dalle normative di vigilanza e della tutela degli investitori

**Rapporto illustrativo sulla bozza di una circolare della FINMA
(rapporto intero in tedesco e francese)**



Punti salienti

Il prestito titoli (securities lending and borrowing, SLB) è diventato negli ultimi anni uno strumento importante nelle contrattazioni di valori mobiliari. Esso soddisfa legittime esigenze economiche di banche e mercati. Il volume dei titoli presi in prestito è notevole e corrisponde a un quinto degli impegni a breve termine del sistema bancario. L'SLB viene effettuato sia con copertura che senza. La quota dei titoli presi in prestito senza copertura soprattutto da clienti privati e aziende è elevata. È l'SLB coperto, effettuato dalle banche principalmente con altri istituti e clienti istituzionali, che costituisce il maggior volume di transazioni.

L'SLB rappresenta, tra l'altro, una fonte di approvvigionamento titoli per il mercato repo, importante ai fini della politica monetaria. Le operazioni repo hanno dimostrato la loro validità anche in situazioni eccezionali per la gestione dei tassi e della liquidità da parte della Banca nazionale svizzera.

Diverse banche offrono alla loro clientela la partecipazione a programmi SLB. I clienti autorizzano preventivamente la banca a cedere in prestito titoli dal loro deposito in base alle esigenze del mercato. I clienti vengono remunerati con un interesse sul prestito (lending fee).

Conformemente alle disposizioni del Codice civile e della FINMA, le banche sono tenute a spiegare anticipatamente ai clienti i rischi dell'SLB. Uno dei rischi risiede nel fatto che il cliente perde la proprietà dei suoi titoli, acquisendo soltanto un diritto di rimborso nei confronti della sua banca. Nel caso di crisi questo può comportare delle perdite. In linea di massima, la FINMA dispone degli strumenti legali necessari per adottare le opportune misure in caso in crisi anche nell'ambito dell'SLB. In questo contesto va però incrementata la trasparenza nei confronti della FINMA per quanto concerne l'entità e l'evoluzione delle operazioni SLB, affinché sia possibile riconoscere una possibile situazione di crisi tempestivamente. Al contempo, anche le banche stesse devono considerare, nella loro gestione dei rischi, l'eventualità che in periodi di scarsa liquidità possano emergere conflitti d'interesse.

Il rapporto propone che la FINMA pubblichi una circolare sull'SLB. La circolare dovrebbe da un lato chiarire come deve essere trattato l'SLB nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di liquidità e dall'altro tutelare i creditori e gli investitori coinvolti nell'SLB definendo i requisiti da soddisfare per quanto riguarda l'informativa al pubblico, il contenuto dei contratti quadro, le modalità di esecuzione e di conteggio. Data la componente di rischio presente in questo tipo di operazioni devono essere poste delle restrizioni nell'SLB senza copertura per investitori non qualificati.